

Rapporto

numero

8078 R

data

16 gennaio 2023

competenza

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

**della Commissione formazione e cultura
sulla mozione 3 maggio 2021 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari
"Accesso agli esami professionali e agli esami professionali superiori
in Ticino: situazione e possibilità di incoraggiamento"**

(v. messaggio 10 novembre 2021 n. 8078)

INDICE

| | | |
|----|---|---|
| 1. | LA MOZIONE "ACCESSO AGLI ESAMI PROFESSIONALI E AGLI ESAMI PROFESSIONALI SUPERIORI IN TICINO: SITUAZIONE E POSSIBILITÀ DI INCORAGGIAMENTO" | 1 |
| 2. | INTRODUZIONE..... | 2 |
| 3. | LA SITUAZIONE DELLE FORMAZIONI EP E EPF E IL MESSAGGIO N. 8078.3 | |
| 4. | I LAVORI DELLA COMMISSIONE FORMAZIONE E CULTURA..... | 6 |
| 5. | CONCLUSIONI | 9 |

1. LA MOZIONE "ACCESSO AGLI ESAMI PROFESSIONALI E AGLI ESAMI PROFESSIONALI SUPERIORI IN TICINO: SITUAZIONE E POSSIBILITÀ DI INCORAGGIAMENTO"

La mozione in oggetto chiede al Consiglio di Stato:

1. di fornire un quadro sul numero di detentori di un EP o di un EPS per professione in Ticino e se possibile raffrontare tale numero con la media svizzera;
2. di fornire:
 - 2.1 un quadro delle associazioni professionali presenti in Ticino che promuovono l'accesso agli EP ed EPS esistenti nella loro professione, chiedendo in particolare quali siano i corsi di preparazione agli esami organizzati in Ticino e con che frequenza siano organizzati;
 - 2.2 un quadro delle scuole specializzate superiori che organizzano corsi di preparazione agli esami EP e EPS in Ticino e dei corsi da loro proposti, nonché con che frequenza siano organizzati gli stessi;
 - 2.3 un quadro delle lacune esistenti in Ticino relativamente ai corsi di preparazione agli esami EP e EPS;
 - 2.4 un'analisi sulle professioni in cui vi è un marcato ritardo delle lavoratrici/dei lavoratori in Ticino sul fronte del conseguimento di EP/EPS, un ritardo tale da

meritare la messa in campo da parte del Cantone di misure particolari per incoraggiarne il conseguimento

3. di fornire un resoconto quantitativo sul numero di persone che accedono agli esami di professione (EP) e agli esami professionali superiori (EPS), sugli organizzatori di questi corsi di preparazione a tali esami, sugli eventuali incentivi messi in campo per aumentare il numero di persone che conseguono in Ticino questi diplomi.

2. INTRODUZIONE

I percorsi federali professionali superiori propongono diplomi di due livelli:

- gli EP, che portano all'ottenimento dell'attestato professionale federale (APF);
- gli EPF, che portano al diploma federale (DF).

Tali diplomi si situano al livello terziario non accademico del sistema formativo svizzero e sono equiparati ai diplomi delle scuole specializzate superiori (SSS).

Gli stessi sono riconosciuti a livello svizzero e quindi anche in Ticino.

Sono le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) responsabili dell'offerta formativa, in base agli artt. 24 e 27 dell'Ordinanza federale sulla formazione professionale del 19 novembre 2003, sia per quel che riguarda gli esami federali sia per i relativi corsi preparatori.

Alla Segreteria di stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) spetta invece il compito di approvare gli esami federali proposti dalle OML e di vigilare sul loro operato.

Ora è noto come la formazione terziaria professionale rappresenti un punto di forza molto importante per la nostra economia, perché fornisce al mondo del lavoro professionisti con vaste competenze professionali, accompagnate da conoscenze teoriche approfondite, quindi collaboratori che sono pilastri portanti sia per le aziende che per la formazione delle future generazioni.

In tal senso da diversi anni sia le autorità cantonali che quelle federali hanno sostenuto con aiuti finanziari l'accesso ai corsi preparatori per sostenere i percorsi EP e EPS.

Dal 2018 è cambiato il sistema di finanziamento. Tutti gli iscritti ai corsi riconosciuti dalla SEFRI beneficiano così di un contributo federale pari al 50% dei costi della formazione se svolgono tutto il percorso formativo fino a sostenere l'esame finale.

A questo sostegno diretto dei partecipanti ai corsi si aggiunge la possibilità, per i Cantoni, di sovvenzionare con un contributo diretto le OML che organizzano corsi sul proprio territorio, con particolare attenzione a quelle OML che, per la ridotta massa critica di iscrizioni, sarebbero in difficoltà nel coprire i costi di organizzazione dei corsi stessi.

In Canton Ticino tale contributo è erogato per incentivare l'organizzazione di corsi in lingua italiana, nonostante il fatto che spesso il numero dei partecipanti sia molto ridotto.

Coerentemente con ciò negli ultimi anni il Ticino ha contribuito a sostenere corsi preparatori sia per gli EP, sia per gli EPF.

Rapporto n. 8078 R del 16 gennaio 2023

Inoltre la Divisione della formazione professionale (DFP) contribuisce all'accompagnamento di questi corsi fornendo un sostegno diretto per l'organizzazione dei corsi stessi, in collaborazione con le associazioni di riferimento.

Nel merito si ricorda come le criticità legate alle nuove forme di finanziamento per l'organizzazione dei corsi preparatori e degli esami federali in una realtà culturale e linguistica come quella ticinese, fossero già stati trattati in un rapporto della Commissione formazione e cultura del Gran Consiglio in risposta ad una proposta di iniziativa cantonale¹.

3. LA SITUAZIONE DELLE FORMAZIONI EP E EPF E IL MESSAGGIO N. 8078

Nel nostro Cantone sono in media 300 gli APF e 50 i DF conseguiti ogni anno:

| | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| APF (EP) | 251 | 284 | 353 | 343 | 326 | 305 | 279 | 327 | 272 |
| Diplomi federali (EPF) | 27 | 42 | 41 | 80 | 67 | 51 | 37 | 46 | 58 |

Ufficio federale di statistica 2021, Tertiärstufe, höhere Berufsbildung; Bildungsabschlüsse. Entwicklung nach Grossregion un Kanton

Nel confronto svizzero gli APF e i DF rilasciati nel 2020 in Ticino sono solo circa il 2% di tutti i diplomi conseguiti nel nostro Paese.

Un dato non rassicurante che rappresenta la metà rispetto al rapporto esistente tra la popolazione ticinese e quella svizzera.

Nei grafici è illustrata la situazione nei diversi Cantoni.

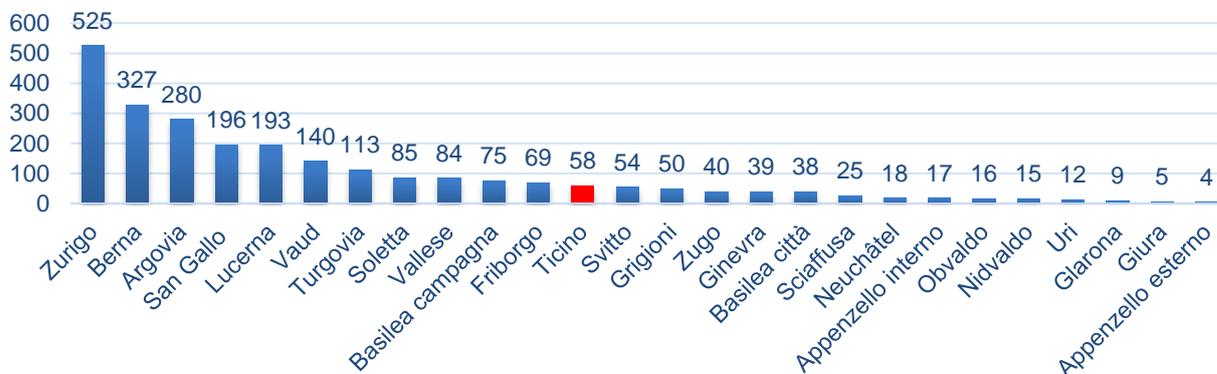
Attestati professionali federali rilasciati nel 2020, per Cantone (EP)



Ufficio federale di statistica: Höhere Berufsbildung Bildungsabschlüsse 2020, elaborazione DECS

¹ Rapporto della Commissione formazione e cultura del Gran Consiglio sull'iniziativa cantonale 17 settembre 2018 presentata da Massimiliano Ay "Controllo preventivo sulle scuole private".

Diplomi federali rilasciati nel 2020, per Cantone (EPS)



Ufficio federale di statistica: *Höhere Berufsbildung Bildungsabschlüsse 2020*, elaborazione DECS

Nel messaggio il Consiglio di Stato propone come chiave di lettura delle differenze tra i vari cantoni sia il numero di abitanti e quindi riferito alla massa critica, sia la percentuale di giovani che scelgono, dopo la scuola obbligatoria, la formazione professionale, un numero percentualmente minore in Ticino rispetto ad altri Cantoni.

I dati lo confermano: in Ticino tra il 2017-2019 le persone in formazione che hanno conseguito un diploma di livello secondario II è del 88.7%, di cui 59.4% in una formazione professionale e il restante 29.3% in una scuola di cultura generale, mentre nello stesso periodo nei cantoni svizzero tedeschi le persone in formazione che hanno svolto una formazione professionale ha superato il 70%². I Cantoni che più si avvicinano alle percentuali ticinesi sono Friburgo (318'000 abitanti, 57.2%) e Vallese (340'000 abitanti, 60.1%).

Riguardo al tasso di successo dei ticinesi agli EP, nel 2020 il dato ticinese è risultato in linea con quello svizzero, ovvero 74% contro il 75% nazionale. Risulta invece di tre punti percentuali inferiore il numero relativo ai diplomi EPF (65% contro il 68% nazionale).³

Infine il Consiglio di Stato sottolinea come la quota di diplomi di formazione professionale superiore in Ticino è aumentata di 5,6 punti percentuali negli ultimi 20 anni.⁴

² Ufficio federale di statistica, *Taux de première certification du degré secondaire II*

³ Ufficio federale di statistica, *Bildungabschlüsse 2020*

⁴ Ufficio federale di statistica, *Formations achevées de la population résidente selon la région linguistique*

Formazione più elevata conclusa, per regione linguistica, nel 2019

Popolazione residente permanente 25 anni o più



Dati Ufficio federale di statistica, elaborazione DECS⁵

Per quel che concerne i settori professionali, in Ticino nel 2020 il maggior numero di diplomi professionali o EP sono stati rilasciati nell'ambito degli agenti di polizia, di sicurezza e di custodia, nel settore della gestione e amministrazione, della contabilità e della fiscalità, dell'edilizia e del genio civile.

Per gli EPF invece, sempre nel 2020, i settori numericamente maggioritari sono stati nel campo dell'elettricità ed energia, della contabilità e fiscalità, della medicina e terapie tradizionali e alternative.

Come già ricordato sono le OML che definiscono i criteri d'ammissione, il programma di insegnamento, le procedure di qualificazione, i certificati e i titoli relativi agli EP e EPF, in base all'art. 28 della Legge federale sulla formazione professionale.

Nel 2021 dei 5'000 corsi preparatori proposti a livello svizzero 252 erano in italiano. Di questi sono stati proposti in Ticino 231 corsi, dei quali 226 in italiano in 78 professioni diverse.

⁵ A causa nel numero limitato di rilevamenti, la regione linguistica romancia non viene riportata nel confronto.

Numero di moduli preparatori agli EP e EPF dal 2017 al 2021



Dati SEFRI, elaborazione DECS

Per quasi tutti questi corsi l'offerta è stata proposta almeno due volte negli ultimi quattro anni.

Anche i Centri formativi, oltre alle OML, propongono corsi preparatori tra cui i centri professionali sociosanitari di Lugano e Locarno, l'Istituto della formazione continua, la Scuola Specializzata Superiore alberghiera e del turismo (SSSAT) e la SUPSI (<https://www.becc.admin.ch/becc/public/sufi/meldeliste/kurs>, e non al numero effettivo di corsi svolti).

4. I LAVORI DELLA COMMISSIONE FORMAZIONE E CULTURA

La Commissione ritiene molto importanti i temi sollevati nella mozione.

Riteniamo infatti che la promozione di questi Corsi, nonché la possibilità di offrire questi percorsi formativi ad un numero maggiore di settori economici e quindi di persone, possano contribuire in modo significativo al rafforzamento e al miglioramento del tessuto economico ticinese e quindi alla sua capacità competitiva.

A questo si aggiunge che nell'ambito della revisione periodica delle Ordinanze sulla formazione professionale, che dettano le condizioni per permettere alle aziende di formare apprendisti nei diversi settori economici, viene progressivamente introdotto l'obbligo per le aziende formatrici stesse di avere personale con qualifiche professionali superiori, perlomeno a livello di EP, per concedere alle aziende stesse l'autorizzazione a formare apprendisti.

Questo fatto determinerà, se il Ticino non potrà garantire ai diversi settori economici la presenza di personale con qualifiche professionali superiori, una riduzione progressiva di posti di apprendistato nel nostro Cantone.

Per quel che concerne le richieste formulate nella mozione n.1605 **la Commissione chiede al Consiglio di Stato di poter avere a disposizione annualmente, per il tramite della Divisione formazione professionale, i dati sullo stato delle formazioni e dei corsi preparatori EP e EPF in Ticino**, con particolare attenzione:

- al numero di persone in Ticino che sono in possesso di una formazione certificata EP o EPF per singola professione e in confronto alla media svizzera per seguire lo sviluppo di queste formazioni nel nostro Cantone, anche in considerazione del fatto sopra ricordato che la presenza di persone in possesso di questi titoli diventa sempre più importante per poter continuare a formare apprendisti nel nostro Cantone;
- alle associazioni professionali che promuovono in Ticino l'accesso alle formazioni EP ed EPF;
- alle scuole specializzate superiori che organizzano corsi di preparazione agli esami EP e EPF nel nostro Cantone;
- ad una valutazione ricorrente delle lacune esistenti in Ticino relativamente ai corsi di preparazione agli esami EP e EPF, nonché delle associazioni professionali che incontrano difficoltà nel proporre questi corsi.

Oltre a ciò, approfondendo le possibili piste per promuovere attivamente le possibilità di formazione EP ed EPF in Ticino, i tre relatori hanno individuato specificatamente tre possibili interventi che potrebbero contribuire in modo importante a promuovere questi corsi e ad aumentare il numero di persone in possesso di questi titoli nel nostro Cantone.

Purtroppo si tratta di interventi di livello federale, per cui, ritenendo la strada dell'Iniziativa cantonale complessa e soprattutto troppo spesso poco efficace, abbiamo chiesto un incontro con la Deputazione alle Camere federali per esporre le nostre considerazioni e per chieder loro di intervenire direttamente presso le Camere federali.

Tre sono stati i capitoli che abbiamo sottoposto alla loro attenzione sottolineando sia lo stato dell'arte in Ticino per questi corsi, sia evidenziando le specificità del Ticino e della Svizzera italiana più in generale.

Infatti è evidente come se nel resto della Svizzera i corsi preparatori per EP ed EPF possano essere organizzati a livello sovra cantonale e quindi possano così raccogliere un numero di partecipanti in grado di rendere sostenibile per le OML l'organizzazione ricorrente di questi corsi, questo approccio non possa essere previsto per il Ticino a causa della lingua di insegnamento.

Ma veniamo più nel dettaglio ai tre capitoli sottoposti all'attenzione della Deputazione.

1. Finanziamento delle traduzioni dei testi necessari a questi percorsi di formazione

Il Glimi è Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento che si occupa della traduzione dei testi nell'ambito della formazione professionale.

Il finanziamento di tale attività è coperto dalla SEFRI⁶.

⁶ Allegato 1

Le direttive SEFRI sul finanziamento escludono dal diritto al finanziamento i percorsi formativi EP ed EPF mentre riconoscono, oltre a tutto quanto serve per la formazione di base, ad esempio i materiali necessari per le Scuole professionali superiori.

Una nostra recente richiesta nel merito ha ricevuto la seguente risposta via mail:

Bonjour Catya.

Non, le SEFRI ne subventionne pas les supports de cours pour les examens professionnels et les examens professionnels supérieurs. Ils estiment que les soutiens financiers accordés aux ORTRA est assez important pour qu'elles se chargent elles-mêmes de la réalisation et de la traduction de ces supports.

Nous avons en cours une demande de révision de cette décision pour discrimination de la voie professionnelle en opposition avec la voie académique (ES). Pour le moment la position du SEFRI n'est pas remise en cause.

Je joints à cette réponse un échange de mail avec Mme Gygax (la correspondante pour la formation professionnelle supérieure = l'équivalent de Fritz Jordi pour la formation de base). Je suis à disposition pour plus d'info.

Avec mes cordiales salutations.

Jean-Claude Gosteli
jean-claude@gosteli.ch
+41 76 GOS TE LI (467 83 54)

Nell'allegato 1 trovate la “**Direttiva per la concessione di contributi federali**

- **per progetti di sviluppo della formazione professionale e della qualità secondo l'articolo 54 LFP**
- **per prestazioni particolari di interesse pubblico secondo l'articolo 55 LFP**”

Nel merito la richiesta che abbiamo sottoposto alla Deputazione è stata quella di fare i passi necessari alle Camere per ottenere il finanziamento anche dei testi necessari alle formazioni EP e EPF grazie ad atti parlamentari specifici.

2. Sostegno attivo alle piccole OML per l'organizzazione di percorsi formativi EP e EPF

Per piccole OML è impossibile sostenere l'onere dell'organizzazione di Corsi preparatori per percorsi formativi EP e EPF in Ticino visti i numeri molto contenuti dei potenziali partecipanti.

Anche in questo caso abbiamo chiesto di chiedere con atti parlamentari, considerate le specificità linguistiche del nostro Cantone, la possibilità di ottenere finanziamenti mirati e quindi aggiuntivi a quanto oggi riconosciuto:

- Per l'organizzazione degli esami intermedi e finali in lingua italiana
- Per riconoscere la copertura dei costi necessari all'accompagnamento linguistico/professionale per eventuali verifiche certificative anche parziali e intermedie per i candidati che non hanno altra possibilità oltre a quella di seguire i corsi preparatori agli esami federali nella Svizzera tedesca o francese.

3. Finanziamento riconosciuto solo a precise condizioni e in particolari settori professionali per i non residenti che seguono formazioni EP e EPF

I non residenti sono esclusi dal finanziamento dei corsi preparatori e degli esami certificativi, costi che spesso raggiungono le decine di migliaia di franchi.

L'economia ticinese, anche se non ci rallegra, poggia in diversi settori economici del nostro Cantone soprattutto su figure professionali non residenti, di fatto frontalieri.

Anche in questo caso abbiamo chiesto di valutare se non sia possibile chiedere il riconoscimento anche per queste maestranze del diritto al finanziamento per i percorsi EP e EPF, considerata la particolare struttura del mondo del lavoro nel nostro Cantone, definendo regole precise all'ammissione (ad esempio considerando solo il personale frontaliero di alcuni settori professionali, a cui si aggiunge che le persone risultino attive in modo continuativo da almeno 5 anni in Ticino e abbiano sottoscritto un contratto a tempo indeterminato, nonché che siano disponibili a sottoscrivere un impegno a restare attivi in Ticino per almeno un numero minimo di anni dopo la formazione).

I primi due punti sopra illustrati hanno incontrato un diffuso interesse da parte della Deputazione, certificato dall'impegno dei deputati stessi ad attivarsi per sottoporre alle Camere i passi necessari per la loro attuazione.

Sugli sviluppi nel merito terranno informata la CFC.

Sul terzo punto sono state espresse diverse perplessità soprattutto di ordine politico lasciando di fatto in sospeso il tema.

Nel merito non possiamo che ringraziare la Deputazione ticinese alle Camere federali per la disponibilità, l'attenzione e l'impegno mostrato nei confronti delle nostre richieste.

5. CONCLUSIONI

Come ricordato a più riprese il mondo del lavoro cambia rapidamente e la necessità di poter far capo a personale molto qualificato a livello professionale è indispensabile per un'economia che vuole restare costantemente al passo con i cambiamenti in atto e competitiva a diversi livelli.

Inoltre, come più volte sottolineato, è molto importante poter disporre di una rete formativa forte, al passo con le modifiche ricorrenti delle Ordinanze federali e quindi di persone con qualifiche professionali superiori che possano garantire alle aziende di avere i titoli necessari per continuare a formare apprendisti.

Nel merito si ricorda ancora una volta che sono le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) responsabili dell'offerta formativa, in base agli artt. 24 e 27 dell'Ordinanza federale sulla formazione professionale del 19 novembre 2003, sia per quel che riguarda gli esami federali sia per i relativi corsi preparatori.

Alla luce di tutto quanto precede la Commissione formazione e cultura invita il Gran Consiglio ad approvare questo Rapporto in cui si accolgono le richieste formulate nella mozione "**Accesso agli esami professionali e agli esami professionali superiori in Ticino: situazione e possibilità di incoraggiamento**".

In particolare si chiede al Consiglio di Stato:

- **di rendere disponibili e di tenere aggiornati costantemente i dati di dettaglio per professione sulla situazione dei percorsi formativi e dei diplomi EP e EPF in Ticino.**

Sull'altro fronte si auspica che, **grazie agli interventi e al sostegno della Deputazione ticinese alle Camere federali**, tenendo conto delle specificità della Svizzera italiana in generale e del Ticino in particolare, si possa ottenere un contributo maggiore rispetto ad oggi da parte della Confederazione a sostegno dei Corsi preparatori per l'ottenimento dei diplomi EP ed EPF in Ticino.

Nel merito viene posta particolare attenzione al fatto di poter disporre di un sostegno federale per la traduzione dei testi preparatori, nonché dello svolgimento degli esami in lingua italiana, liberando così risorse già oggi impiegate dal Cantone, per dare un ulteriore e accresciuto sostegno a questi Corsi in un numero maggiore di professioni.

Per la Commissione formazione e cultura:

Anna Biscossa, Maddalena Ermotti-Lepori e Paolo Ortelli, relatori
Ghisla - Ghisletta - Pellegrini - Piezzi -
Polli - Pugno Ghirlanda - Seitz -
Speziali - Tenconi

Allegato:

- Direttiva per la concessione di contributi federali